

[HOME](#) » [PA Digitale](#) » Digitale, Catania: "Ora o mai più. Il 2015 sarà decisivo"

L'INTERVISTA

Digitale, Catania: "Ora o mai più. Il 2015 sarà decisivo"

Il presidente di Confindustria Digitale: "Serve uno scatto. Bisogna imporre alle aziende il digitale per i rapporti con la PA, e incentivarne l'utilizzo, anche con il credito d'imposta. Poggiani all'Agid sta facendo un buon lavoro"

di **A.S.**



"Il 2015 sarà l'anno decisivo. O si accelera sulle cose da fare o si perderà terreno in maniera irreparabile". Ad affermarlo è **Elio Catania**, presidente di **Confindustria digitale**, in un'intervista pubblicata oggi dal Sole24ore. **Alessandra Poggiani** alla guida dell'**Agenzia per l'Italia digitale** sta facendo un buon lavoro e i due documenti strategici su banda larga e crescita digitale prodotti dal **Governo** a novembre rappresentano un aspetto positivo - spiega - Ora però serve lo scatto".

Per centrare l'obiettivo **Catania** propone due ricette: "Imporre che tutta una serie di operazioni con la PA si facciano in digitale", e "l'impegno a convincere anche le aziende più riottose che il digitale conviene", anche attraverso "un credito d'imposta sul digitale tout court". "Stiamo lavorando alla nostra proposta - afferma - che prevede la defiscalizzazione significativa della quota di investimento eccedente quella dell'anno precedente".

Poi **Catania** pazza ad analizzare la questione dei fondi necessari per questa riforma: "E' una questione di politica industriale - sottolinea - Il commercio elettronico può rappresentare una chiave di volta per aziende come quelle

italiane, eppure ancora si usa poco".

Ma, al di là del problema dei fondi, **Catania** sottolinea altri due aspetti: "Uno - afferma - è il tema della convergenza digitale tra il centro e le Regioni, e il titolo V non aiuta. L'interconnessione delle banche dati, l'integrazione dei sistemi distribuiti sul territorio, la condivisione degli standard, sono essenziali per far sì che la digitalizzazione possa pagare in termini di efficacia e resa economica. E poi la cultura dell'innovazione passa anche attraverso le regole - conclude il presidente di **Confindustria digitale** - Vedo troppa paura che sfocia poi in demonizzazione dei nuovi attori che si stanno affacciando sulla scena. Il regolatore deve considerare di più gli aspetti di opportunità e di crescita in arrivo da queste esperienze, altrimenti il digitale finirà per essere un'occasione mancata".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

09 Gennaio 2015

TAG: [Elio Catania](#), [confindustria digitale](#), [Alessandra Poggiani](#), [Agid](#)

ARTICOLI CORRELATI



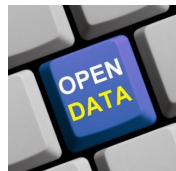
IL SERVIZIO

Repubblica.it sbarca su WhatsApp



IL PROGETTO

Internet Archive "resuscita" i videogiochi anni '80



L'EMENDAMENTO

La trasparenza della PA in Costituzione. Vargiu: "Si farà col digitale"



L'INTERVISTA

Telecom Italia, Carnevale Maffè: "La golden share non rientri dalla finestra"

Resta sempre aggiornato, seguici su [TWITTER](#) [Segui @Cor_Com](#) o su [FACEBOOK](#) [Mi piace](#)

ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER

SCARICA L'APP PER IL TUO